

ANNO XVIII • NUMERO 63 • OTTOBRE 2020

DALLA STRADA ALLA VITA

NOTIZIARIO DELLA ONG "CASA DO MENOR ITALIA"
VILLANOVA MONDOVI



Dov'è tuo fratello?



IN STRADA ANCHE IN ITALIA

CAINO DOV'È TUO FRATELLO?

ITALIA, EUROPA MOSTRA LA TUA FACCIA

Dove hai messo la tua umanità e che ne hai fatto del cristianesimo?

ALLA STAZIONE DI CUNEO CON MIGRANTI AFRICANI

È sera: sono appena ritornato dalla stazione di Cuneo per un incontro, dove ho conosciuto la realtà di esclusione presente in Italia e in Piemonte. Mi sento indignato per quello che ho visto, senza sapere bene contro chi, ma molto indignato, forse anche con me.

Percepisco che non ci indignamo più neppure davanti a disumanità che gridano. Sono triste come essere umano: viviamo una retrocessione nella civilizzazione impressionante.

La cultura della indifferenza ci ha contagiati. Delusione profonda. Sono deluso con i cristiani. Che ne abbiamo fatto del cristianesimo e di Gesù Cristo che Pietro e Paolo ci hanno fatto conoscere e per cui hanno dato la vita? E di un Dio fatto uomo, che vuole essere amato in ogni prossimo?

ITALIA: IL SOGNO CHE AMMAZZA

Alla stazione di Cuneo, con alcuni volontari dell'associazione Papa Giovanni XXIII e altri gruppi di persone siamo stati sorpresi nel vedere macchine della polizia con i lampeggianti accesi; erano là per impedire ai migranti di dormire accanto alla stazione, li hanno cacciati anche a causa del Covid.

Si sono rifugiati al lato, li hanno cacciati nuovamente, impedendo la sera di dormire al riparo, dopo una giornata di lavoro nella raccolta frutta della nostra Provincia Granda.

Li cacciano dalla stazione. Avranno le loro ragioni. Ma cacciarli è risolvere? E dove vanno?



In Brasile li uccidiamo. Il Covid aiuta.

Siamo andati a cercarli, stavano nascosti in un posto buio, dove forse c'era un deposito; inizialmente avevano paura che fosse la polizia arrivando per stanarli. Li abbiamo guardati in faccia uno ad uno: sono ragazzi e giovani come i nostri, hanno un nome come i nostri, hanno genitori e, alcuni anche figli e mogli che aspettano. Molti di loro sono appena ritornati dal lavoro. Avranno mangiato? Dove dormiranno? Non hanno sacco a pelo per dormire. Dormono per terra, qualcuno su un cartone. Hanno pochi vestiti.

"Ci portano il virus!", gridiamo noi.

Questo è il problema dei datori di lavoro?!

Durante la schiavitù in Brasile i padroni nutrivano bene gli schiavi e davano loro da dormire perché potessero lavorare di più! Così è peggio della schiavitù?

Ma ci sono anche padroni, soprattutto, donne, ci dicono i giovani, che danno loro pranzo e li trattano bene. Uno mi dice: *"Nel mio paese vi sono italiani, ma noi li trattiamo molto bene"*.

Nessuno provvede a procurar loro una mascherina? Ma ci sono macchine della polizia, guardie civiche e anche una ambulanza!

Non capisco e non voglio capire.

CATTOLICI: CHI SIAMO?

Alcuni della Casa do Menor con l'associazione Papa Giovanni XXIII e altri volontari, distribuiamo vestiti, sacco a pelo e mascherine. Non bastano, ma questi ragazzi ringraziano e alcuni sorridono. Un giovane, molto alterato, non vuole ricevere niente. È agitato, arrabbiato. *"Andatevene! Venite a darci qualcosa da vestire e da mangiare, ma poi andate a casa. E noi...? Dove dormiamo? Andatevene! Non voglio niente da voi"*. Siamo senza parole.

Cerco di avvicinarmi, ma non accetta. Ce ne andiamo tristi ma scossi. Europa, Italia, Cuneo mostra chi sei. Cattolici: chi siamo? Cosa siamo diventati? Qui non si tratta di destra o sinistra. Si tratta di umanità.

"Quel che fate al più piccolo lo avete fatto a me!" ci ricorda Gesù.

ESSERE PRESENZA

Una luce nel cuore, però. Abbiamo parlato con loro. Ci siamo interessati ai loro problemi. Abbiamo detto loro che a Cuneo ci sono anche persone buone e solidali, che noi siamo indignati per come li trattiamo.



Abbiamo spiegato che purtroppo non siamo in grado di risolvere il problema di un posto per dormire e mangiare. Sappiamo però che a Cuneo ci sono le casermette vuote!

Uno di loro mi ha detto: *"Non sai quanto mi ha fatto bene parlare con te e con voi. Nessuno lo fa con noi. Mi sento più sollevato. Ho nostalgia della mia terra... di mia mamma, ma non posso stare nel mio paese. Sappiamo che venendo qua possiamo morire nel viaggio e che molti non sopravvivono. Siamo come in guerra, ma se rimaniamo moriamo certamente. Dobbiamo rischiare anche la vita per vivere. La colonizzazione dell'Africa da parte europea non è stata giusta. E poi le armi per le guerre, da dove vengono? Noi non fabbrichiamo armi. Ogni tanto viene tra noi un prete, non lo vediamo da alcuni giorni. Molti di noi siamo cattolici, però ci sono cattolici e mussulmani e ci vogliamo bene"*, mi dice.

E allora? Ci sono cattolici. E tutti sono figli di Dio. Cosa penseranno i cattolici migranti di noi cattolici europei? E i mussulmani?

Un giovane africano ci spiega poi che esiste un altro gruppo nascosto tra i cespugli lungo il fiume Stura. Il responsabile dell'associazione Papa Giovanni ed io entriamo in un sentiero, aprendoci la strada tra i rovi. Abbiamo un po' di paura... è buio pesto. Incontriamo circa 25 giovani in una casa diroccata tra cespugli, senza porte, finestre, bagno, acqua, luce che dormono per terra. Mi sembra di essere nelle cracolandie di Rio. Sono senza parole. E siamo in una delle città più ricche dell'Italia! Mi viene voglia di stare in Italia. Alla stazione di Cuneo, in questa notte, ho vissuto ciò che accade in Brasile, ma il Brasile mi aspetta, ha ancora più bisogno e dopo voglio andare in Africa, la Guinea Bissau ci aspetta.

"Bisogna aiutarli là, perché non vengano qua?" dicono in molti, ma solo fanno parole.

Chi fa questo sono solo i missionari e i tanti lontani. E lo fanno per amore a Gesù presente in ogni persona.

Padre Renato

DON ROBERTO, un prete assassinato



Ho letto che un prete di Como, don Roberto Malgesini, è stato accoltellato da un migrante che aiutava. Aveva solo 51 anni.

Ho letto commenti da paura. I razzisti nostrani useranno questo fatto triste per diffondere odio e chiusura maggiori.

Cosa sarà successo? Dobbiamo condannare ogni forma di violenza, ma è necessario riflettere. La violenza è il grido di chi non è Figlio amato e di chi non ha prospettive di futuro. Io sono esperto in violenze di ragazzi e giovani. Chi non si sente accolto e amato, e rigettato, diventa aggressivo.

Direte: ma ha ucciso un prete che lo aiutava! Dobbiamo aver paura della rabbia dei poveri che noi rigettiamo. Nessuno li fermerà. La disuguaglianza sociale tra chi ha e chi non ha è una grande violenza e genera violenza. Dobbiamo avere paura dei lupi affamati.

Prevedo il nascere di un'Italia e di un'Europa con maggiori violenze, dovute al nostro atteggiamento di ostilità e aggressione a chi viene da fuori.

Sono orgoglioso di questo mio fratello prete, santo e martire per amore. È bello morire così, in un mondo dove a nessuno importa nessuno. Ha dato la vita, e proprio a chi lui aiutava, come Gesù!

Mi piacerebbe morire così, dando la vita. Grazie perché ci aiutate ad accendere luci in Brasile e in Europa con la Casa do Menor. Non possiamo fermarci: senza di noi il mondo sarebbe più povero.

Padre Renato

NEWS DALL'ITALIA

DEAR CHILD

Il film documentario Dear Child di Luca Ammendola, girato in Brasile, nella realtà della Casa do Menor, protagonisti Padre Renato e i suoi ragazzi, ha già ricevuto un primo premio nel Festival di Tenerife. Sta partecipando a molti altri Festival del cinema. Copia del film è stata inviata a Papa Francesco. Speriamo di potervi dare presto la data in cui sarà possibile a tutti poterlo vedere nelle sale cinematografiche.



INCONTRO CON I VOLONTARI ADULTI

Sabato 26 settembre al rifugio "la Maddalena dei Vernagli" Padre Renato e i volontari della Casa do Menor hanno trascorso una piacevole giornata in montagna. È stato un momento di famiglia e Padre Renato ha regalato a tutti i presenti una profonda meditazione sulla mistica e anima della Casa do Menor che non è solamente una onlus che lavora nel sociale, ma è un'opera di Dio in cui possiamo vivere la nostra vocazione di servizio e sentirci felici, facendo altri felici. Insieme abbiamo capito meglio qual è la nostra motivazione profonda: **...a Mim o fizes! ...Io avete fatto a Me.** La nostra missione è essere famiglia tra noi, per dare amore di famiglia a chi non si sente amato. Anche noi abbiamo bisogno di famiglia.



Prepariamoci ad un Natale condiviso con il mondo

Anche quest'anno Casa do Menor ha scelto un Panettone e un Pandoro speciali, distribuiti dalla cooperativa sociale Libero Mondo. Sono realizzati con ingredienti provenienti da cooperative dell'Ecuador, Mauritius, Cile, Palestina e prodotti in Italia da Albertengo. Un gesto concreto quello di Casa do Menor, che quest'anno assume un significato in più per far fronte all'emergenza Covid e per trasformare il Natale in un'occasione di festa condivisa con il mondo. I dolci saranno disponibili presso le nostre sedi ad inizio ottobre.



**CONTATTACI PER
INFORMAZIONI:**

Cuneo
0171 489251
Villanova Mondovì
0174 698439

Fai un regalo solidale e gradito!

Casa do Menor piange un grande amico

La Casa do Menor piange un grande amico che conosceva da più di 35 anni: il vescovo Giovanni d'Alise, che amava farsi chiamare don Giannino. Ha conosciuto padre Renato a Roma e si sono identificati per la comune spiritualità del movimento dei focolari e per la passione per gli ultimi.

È iniziato un rapporto profondo che si è fatto

anche collaborazione concreta. È nata una associazione Fondazione Affinita che ci aiuta. Don Giannino è morto di coronavirus, spendendosi fino all'ultimo per la sua gente della diocesi di Caserta.

Pastore con l'odore delle PECORE, per cui ha dato la vita, come Gesù. Grazie Giannino. Adesso abbiamo in te un Angelo protettore della Casa do Menor.



NEWS DAL BRASILE



“CAMPAGNA TUTTI INSIEME CONTRO COVID-19”

La Casa do Menor, in collaborazione con la Diocesi di Nova Iguaçu, la CDH e la Caritas, ha svolto la “CAMPAGNA TUTTI GIUNTI CONTRO COVID-19”, nella comunità di Vila Cláudia a Belford Viola. La Campagna, che si è tenuta venerdì 24 luglio, si basa sulla realizzazione di Test Rapidi, per diagnosticare la presenza del virus Corona nell'organismo, in considerazione dell'alto valore di questo esame, poco test dell'esame.

Sono state selezionate famiglie a basso reddito, che se si ritrovano disoccupati, che hanno presentato alcuni dei sintomi legati al Covid-19. Di queste, 24 famiglie hanno partecipato agli esami. L'azione è stata realizzata nella Comunità Sviluppo Vila Cláudia, comunità povera della Baixada Fluminense, dove la Casa do Menor svolge la sua azione a più di due decenni, portando la cittadinanza, il tempo libero e la professionalità a oltre 150 bambini, adolescenti e giovani della località.

RADIO PRESENÇA EMERGENZA COVID 19 NELLE PERIFERIE BRASILIANE

Il programma di prevenzione al Covid-19 si svolge dal lunedì al venerdì alle 9.30 e mira ad avvertire la popolazione dei rischi che il Covid-19 porta ancora a noi brasiliani. Abbiamo il sostegno di 8Xmille chiesa cattolica che ci dà tutto l'appoggio e il materiale per raggiungere persone in pericolo per il Corona Virus. Oltre alla programmazione quotidiana su Radio Presença, abbiamo distribuito bannes nelle parrocchie e nelle comunità, in tutte le unità e regioni di Casa do Menor, Rio e Nord-Est, volantino e auto sonora in funzione nei quartieri, con messaggi di prevenzione.

SVILUPPO DELLA COMUNITÀ - DISTRIBUZIONE DI SNACK A COLORO CHE VENGONO SERVITI

Lo Sviluppo della Comunità dell'unità di Miguel Couto, è sempre insieme a favore del miglioramento del bene della nostra Comunità ed ha partecipato alle attività svolte negli spazi di Vila Cláudia, Irma Celina e CIDAHA, in questo momento così difficile di pandemia. Per garantire il bene dei nostri utenti stiamo realizzando un'altra azione di distribuzione di oltre 200 kit di cibo.

STATUTO DEL BAMBINO E DELL'ADOLESCENTE DA 30 ANNI - ECA E CMSMA

Insieme per 30 anni nella difesa e nella promozione della vita

30 anni fa il Brasile ha fatto una scelta che ha cambiato il corso delle politiche pubbliche per l'infanzia e l'adolescenza nel nostro paese, promulgando quello che sarebbe, e secondo noi è ancora, la più importante legislazione infra-costituzionale del paese: lo Statuto del bambino e dell'adolescente - ECA.

Anche la Casa do Menor è entrata in questa celebrazione, abbiamo tenuto in diretta con la presentazione del nostro consulente per la dipendenza chimica Carlos André e di Ana Carolina Assistente Sociale a Casa do Menor. Gli ospiti Andrea Salustriano e Munir Cury hanno raccontato le loro esperienze con l'ECA.

CASA DO MENOR CELEBRA 34 ANNI DI ESISTENZA

Casa do Menor Brasile il 12 Ottobre celebra con gioia i 34 anni al lato degli ultimi e soprattutto dei figli del Brasile e del mondo non amati.

Ringrazia tutti i membri di questa grande famiglia che hanno collaborato e collaboreranno per la continuità di questa importante opera di Dio .

COMUNICATO

Per mutata legislazione, da quest'anno, l'Agenzia delle Entrate chiede a tutte le associazioni di comunicarci ogni donazione ricevuta, completa di cognome, nome e codice fiscale del donatore. Al momento della compilazione online della propria dichiarazione, il contribuente potrà così trovare l'importo corretto alla voce spese deducibili. Per redigere correttamente questa comunicazione, abbiamo bisogno quindi che ogni singola donazione sia sempre completa di queste informazioni. Alla luce di quanto sopra la Casa do Menor Italia invierà nel mese di gennaio, un'unica ricevuta che raggrupperà le donazioni dell'anno precedente. A richiesta verrà inviata ricevuta per ogni singola donazione.

PER NORMATIVE SULLA PRIVACY:
casadomenor.org/informativa-sulla-privacy

CONTATTI

Ufficio di Villanova Mondovì:
0174 698439

Ufficio di Cuneo:
0171 489251

E-mail: segreteria@casadomenor.org

www.casadomenor.org

IBAN: IT69V0200846482000102011093

UNICREDIT intestato a
Casa do Menor Italia onlus



DESTINA IL TUO 5x1000 ALLA CASA DO MENOR!

*Inserisci il codice fiscale della Casa do Menor
nella tua dichiarazione dei redditi:*

02512960044

*potrai contribuire a proteggere, accogliere
e dare opportunità di futuro a migliaia di
bambini e giovani che vivono in situazione
di totale abbandono e che popolano le
strade del Brasile*

Per agevolare l'invio di ulteriori
aggiornamenti scriveteci una mail a:
segreteria@casadomenor.org
avremo così modo di aggiungere il
vostro contatto nella nostra mailing list

